Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 3124 Giovedì 19 Novembre 2026 – S. Fausto Martire

Proverbio di oggi.....

Tanta vote chi ride 'a matina chiagne 'a sera

Il miele è utile per tosse e mal di gola? Cosa dice la scienza di un'abitudine antica

La rubrica «Smart Tips» ripercorre l'uso antico e contemporaneo del prodotto delle api per lenire i sintomi delle infezioni delle vie respiratorie superiori



Il **miele** viene utilizzato da secoli per lenire il **mal di gola**. A ragione. Non solo perché forma una sorta di **strato protettivo** che attenua l'irritazione e facilita la deglutizione, ma anche perché **può ridurre i sintomi** delle infezioni delle vie respiratorie superiori, raffreddore incluso.

GLI STUDI In una revisione pubblicata dal *British Medical Journal*, i ricercatori hanno esaminato 14 studi su quasi 1.800 persone che erano colpite da malattie virali. Alcune avevano assunto miele, altre farmaci tradizionali. Si è notato che proprio il prodotto delle api sembrava migliorare soprattutto la **frequenza e la gravità della tosse**, e, in alcuni casi, **riduceva la durata** dei sintomi di uno o due giorni, dal naso chiuso alla laringite.

NEI BIMBI Anche l'OMS incoraggia l'uso di miele o limone per alleviare la tosse nei bambini (**ma non in quelli di età inferiore a un anno**, che potrebbero sviluppare una reazione allergica).

ANTI MICROBICO Il «**dono celeste**», secondo la definizione di Virgilio nelle *Georgiche*, è formato da **glucosio e fruttosio** come lo zucchero da tavola, ma la materia prima da cui deriva, il nettare, gli conferisce **caratteristiche uniche**. Si ritiene che contenga circa **200 sostanze**:

- un po' di vitamina C, minerali, diverse vitamine del gruppo B e una serie di composti bioattivi, tra cui flavonoidi e acidi fenolici, che in moltissimi lavori su modelli animali hanno dimostrato la propria efficacia nell'**abbassare diversi indici infiammatori**.

I composti agiscono in sinergia e conferiscono quelle proprietà antimicrobiche note da migliaia di anni. Già gli antichi Egizi, gli Assiri, i Cinesi e i Greci impiegavano il miele per curare le ferite.

L'USO Per alleviare il mal di gola, si possono mangiare direttamente **uno o due cucchiaini** oppure mescolarli con liquidi caldi, per un doppio effetto lenitivo. Certo, esistono centinaia di varietà e la composizione nutrizionale è influenzata da molti fattori, però i benefici appaiono **pressoché identici in tutti i tipi di miele** finora studiati. (*Salute, Corriere*)

GUACCI SPA Distribuzione Farmaceutica dal 1946 Dove la **storia** diventa **futuro** AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

PREVENZIONE E SALUTE

CANNABIS: QUAL È LA SOGLIA DI SICUREZZA?

Scienziati britannici hanno proposto di definire un limite massimo di riferimento per il consumo settimanale di cannabis, come si fa con l'alcol.



Premesso che il modo migliore per non riportare danni dal consumo di cannabis è non usarla, un gruppo di scienziati britannici ha pensato che per ridurre le conseguenze più pericolose del suo sovrautilizzo si potrebbero fissare **linee guida di riferimento** - *un limite massimo da non eccedere*, come già si fa con l'alcol.

L'idea, illustrata in uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *Addiction*, è che nuovi parametri basati **non sulla frequenza di consumo di cannabis, ma sul contenuto di THC** della sostanza fumata, possano ispirare un utilizzo più responsabile in chi proprio non può astenersi (o non riesce).

POTENZA, NON FREQUENZA

L'idea dei ricercatori dell'Università di Bath, nel Regno Unito, è utilizzare un sistema di misurazione del consumo di cannabis basato non sul peso della marijuana (*i fiori essiccati della cannabis, che contengono una maggiore quantità di principi attivi, tra cui il THC*) né sulla frequenza di utilizzo della sostanza, bensì **sul suo contenuto di THC o tetraidrocannabinolo**, il suo principale composto psicoattivo.

Misurare il consumo in **unità di THC** – l'equivalente delle unità alcoliche, ma per la cannabis – permetterebbe di quantificare più facilmente la potenza della cannabis e il suo effetto psicotropo.

QUAL È IL LIMITE, QUINDI?

Così come la soglia di un consumo moderato di alcol è per definizione non superiore a 2 unità alcoliche al giorno al massimo, per gli uomini, e una al massimo, per le donne (dove un'unità alcolica corrisponde a 12 grammi di etanolo, contenuti in una lattina di birra da 330 ml), e dunque a 14 unità alcoliche al massimo a settimana, per la cannabis i ricercatori individuano **un limite massimo di 8 unità di THC a settimana**:

- *l'equivalente di circa 40 milligrammi di THC, o di un terzo di grammo di cannabis in foglie*.

Sopra questa soglia è più elevato il rischio di sviluppare **disturbo da uso di cannabis** o dipendenza da cannabis, l'incapacità di interrompere l'uso continuato di cannabis che colpisce il 22% circa delle persone che la consuma regolarmente, e che si manifesta con sintomi con **i sintomi fisici e psicologici dell'astinenza** (insonnia, disturbi dell'umore, dispendio di tempo e comportamenti rischiosi pur di procurarsi la sostanza). Gli scienziati hanno calcolato che l'80% dei consumatori di cannabis che si tengono sotto la soglia di 8 unità di THC settimanali non sviluppa disturbo da uso di cannabis, mentre il 70% di chi supera questa soglia lo sviluppa.

«L'obiettivo finale delle nostre nuove linee guida è ridurre i danni» chiarisce Rachel Lees Thorne, ricercatrice del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bath tra gli autori dello studio.

«L'unico livello davvero sicuro di uso della cannabis è **il non utilizzo**. Tuttavia, per chi non intende smettere o non è in grado di farlo, vogliamo comunque rendere più semplice ridurre i rischi, Per esempio, una persona potrebbe decidere di usare **prodotti a più basso contenuto di THC** per ridurre la quantità di cannabis utilizzata».

I risultati saranno di particolare interesse nei Paesi dove la vendita e il consumo di cannabis sono stati legalizzati: per es., il Canada, che sta lavorando per includere indicazioni chiare sulle unità di THC contenute sulle etichette dei prodotti a base di cannabis, come si fa oggi per l'alcol in alcuni Paesi (tra cui il Regno Unito).

(*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

Perché l'ALCOL fa così male al nostro Organismo?

Gli umani consumano alcol da tempi relativamente recenti: le nostre cellule non hanno "imparato" a gestirlo in modo efficiente e il nostro organismo non lo metabolizza.



L'etanolo è stato introdotto nella nostra dieta in tempi relativamente recenti:

- *per questo la presenza di alcol nel corpo umano perturba fortemente il metabolismo cellulare e danneggia l'organismo in vari modi.*

Fegato al lavoro.

Una volta ingerito, l'etanolo arriva allo **stomaco e all'intestino** e, attraverso il circolo sanguigno, **raggiunge il fegato**, che può inattivarne circa il 90% nell'arco di qualche ora (il tempo dipende dalla quantità ingerita e da fattori individuali);
il resto **viene eliminato con l'urina, le feci, il respiro e il sudore**.
Finché le cellule epatiche non hanno completato il lavoro, l'alcol continua però a circolare nel sangue, risultando **particolarmente tossico**, oltre che per il ***fegato*** stesso, anche per ***cervello, pancreas***, ***muscolo cardiaco*** e altri tessuti.

La chimica del nostro corpo.

Nelle cellule, l'etanolo è ossidato principalmente da un enzima chiamato alcol deidrogenasi e, in misura minore, dalla catalasi.
Se però è presente in quantità massicce, in questo processo interviene anche un terzo enzima: il citocromo P450-2E1.
Tutte queste reazioni producono acetaldeide, che è una **sostanza altamente tossica e cancerogena**.
Per disfarsene, interviene quindi un altro enzima, l'aldeide deidrogenasi, che la trasforma in acetato. Questo è infine convertito in una molecola chiamata *acetilcoenzima-A*, che entra in vari processi biochimici.

Perché è così nocivo?

La nocività dell'alcol dipende da diversi fattori. Infatti, la sua presenza – e quella delle molecole che derivano dalla sua degradazione – monopolizza l'intera cellula e interferisce sul metabolismo energetico e su quello di proteine e grassi.
Molti degli effetti tossici sono però dati dall'acetaldeide: poiché il fegato non riesce a smaltirla tutta, ne rilascia una parte nel circolo sanguigno, consentendole così di raggiungere numerosi altri organi. Infine, **l'etanolo penetra con facilità nel cervello** modificando l'attività nervosa di circuiti importanti, come quelli che presiedono al movimento, all'equilibrio e alle emozioni.
Da qui, appunto, quelli che percepiamo come **i sintomi dell'ubriachezza**.

La scienza della sbronza. Accanto alle alterazioni del comportamento, la sbornia può causare malesseri come **nausea, diarrea, mal di testa, stanchezza** e altro, che si protraggono nelle 24 ore successive alla bevuta. A dispetto di quanto si legge online, non esistono rimedi efficaci per "farsela passare".
Bere acqua può dare sollievo (*perché l'etanolo stimola la diuresi, causando disidratazione*), ma per il resto bisogna solo aspettare. I medici invece **sconsigliano fortemente di assumere paracetamolo**, che unito all'alcol può danneggiare ulteriormente il fegato.
(*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

FERITE della PELLE che guariscono meglio grazie a una pianta e alle nanofibre

Sperimentazione italiana che potrebbe portare a una nuova generazione di bende, cerotti post-operatori e dispositivi per applicazioni in dermatologia e medicina estetica



Non è un caso che i sardi la chiamino «immortale». Abituata com'è ad avere le radici abbarbicate nei luoghi più aridi, la *pianta di elicriso* non smette di stupire gli scienziati, rivelando oggi un'elevata capacità di rigenerare la pelle danneggiata.

LA MEDICINA TRADIZIONALE

La scoperta arriva da uno studio coordinato da **Margherita Maioli**, prof. di Biologia Cellulare e Applicata presso il Dip. di Scienze Biomediche dell'Univ. di Sassari, e pubblicato pochi giorni fa su *Scientific Reports*.
La pelle, l'organo più esteso del nostro corpo, rappresenta la prima barriera contro l'ambiente esterno.
In presenza di insulti come *ferite, ustioni o interventi chirurgici*, la cute attiva un meccanismo di *autorigenerazione* che, però, in molti casi non risulta ottimale. Le terapie tradizionali a supporto del processo riparativo - bendaggi, farmaci o tecniche invasive - mostrano spesso i loro limiti:

- *il tessuto elastico viene sostituito da tessuto fibrotico e l'escara* (crosta) *persiste*.

LO STUDIO In uno scenario del genere, **come si manifestano i benefici dell'olio di elicriso**? E perché scegliere i derivati di questa pianta? «L'idea di utilizzare *Helichrysum italicum* nasce dal desiderio di valorizzare un prodotto locale, **noto per le sue proprietà rigenerative e antinfiammatorie**, già apprezzate **nella medicina tradizionale**». Per dare un riscontro scientifico alla saggezza popolare, il gruppo di ricerca sassarese ha utilizzato nanofibre costituite da polimeri biocompatibili come il PVA (*polivinilalcol*) e il PVP (*polivinilpirrolidone*), realizzate tramite elettrofilatura. Tali materiali, mille volte più sottili di un capello umano e capaci di emulare l'architettura della matrice extracellulare, sono stati poi intrisi di olio essenziale di *Helichrysum italicum*. Infine, le fibre sono state applicate in vitro su colture di cheratinociti umani, fornite dall'Univ. di Ferrara, simulando una sorta di «cerotto» in un modello di ferita (il cosiddetto *scratch assay*).

I RISULTATI Grazie ad avanzate tecniche di laboratorio, il gruppo di Maioli ha riscontrato nelle cellule così trattate un aumento significativo dell'espressione di ***OCLN***, il *gene dell'occludina*. «Si tratta di una proteina chiave delle giunzioni cellulari, che consente alle cellule di rimanere ben collegate tra loro, creando una **barriera cutanea compatta e protettiva**» osserva Maioli.
Un altro dato interessante riguarda la **maggiore elasticità nella zona** nucleare delle cellule trattate, un aspetto che facilita la loro divisione e il movimento verso l'area da riparare, come evidenziato grazie alle analisi condotte con microscopio a forza atomica (AFM). «È fondamentale perché consente alle cellule di chiudere una ferita più rapidamente ed efficacemente, migliorando il processo di guarigione».

LE APPLICAZIONI FUTURE Nei modelli, inoltre, sono emerse caratteristiche come maggiore elasticità cellulare, proliferazione accelerata e regolazione positiva di geni chiave nella guarigione precoce, tra cui quello che codifica per l'interleuchina 8: una citochina, ovvero un mediatore dell'infiammazione che rappresenta uno dei primi segnali attivanti il processo riparativo.

Si potrebbero dunque immaginare **bende per ferite complesse, cerotti post-operatori e dispositivi per applicazioni in dermatologia e medicina estetica**. Occorreranno comunque necessari ulteriori test per confermare la piena efficacia sull'essere umano. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

SE STAI VICINO A CHI HA L'INFLUENZA TI AMMALI?

Un esperimento mostra che le condizioni che permettono ai virus dell'influenza di propagarsi sono più sfumate e complesse di quanto si credesse.



Non per sadismo ma per amor di scienza, un gruppo di epidemiologi dell'Università del Maryland (Stati Uniti) ha chiesto ad alcune persone di **condividere per qualche ora una stanza di hotel** con altri partecipanti affetti da influenza. L'intenzione era capire chi, tra i sani, sarebbe rimasto contagiato e perché.
Alla fine, però, **non si è ammalato nessuno**, e lo studio ha permesso di conoscere un po' meglio i meccanismi di trasmissione dei virus influenzali.

STARE VICINI A UNA PERSONA INFETTATA NON BASTA PER AMMALARSI

I virus dell'influenza si diffondono per via aerea, **attraverso le goccioline più spesse o sottili** (*droplets e aerosol*) emesse quando tossiamo, starnutiamo o anche solo quando parliamo, e **attraverso il contatto con superfici** toccate da chi è rimasto contagiato (*come maniglie della porta, superfici dei tavoli o rubinetti*). La pandemia di covid ha reso per noi automatici semplici accorgimenti per ridurre la trasmissione di virus al chiuso, come ***starnutire nel gomito, lavarsi bene le mani, indossare una mascherina o lavorare da casa*** se stiamo poco bene. Tuttavia, per quanto sia utile far tesoro di queste misure preventive, va detto che non basta trovarsi nella stessa stanza con una persona affetta da influenza per rimanere contagiati. Il nuovo studio, pubblicato su *PLOS Pathogens*, ne è la prova.

COME MAI NESSUN CONTAGIO?

Gli scienziati statunitensi hanno costretto (previo consenso!) alla convivenza forzata per alcune ore e per un tempo variabile da 3 a 7 giorni volontari - i "donatori" - **che avevano contratto l'influenza naturalmente**, senza inoculazioni in laboratorio, e altri partecipanti sani, i "riceventi".
Nell'ambiente confinato, **con porte e finestre sigillate**, il gruppetto ha giocato a carte, ballato o praticato yoga, condiviso pennarelli e tablet passandoli di mano in mano. In una prima parte dell'esperimento, un singolo donatore infetto ha spartito la stanza con 8 riceventi.
Nell'altra, quattro donatori hanno diviso la stanza con tre riceventi. In tutti i casi, le persone influenzate avevano 20-22 anni, i riceventi dai 25 ai 45 anni.
Nonostante le condizioni di temperatura (dai 22 ai 25 °C) e umidità (dal 20% al 45%) della stanza fossero state pensate apposta per favorire la trasmissione virale, nessuno dei riceventi ha contratto l'influenza.
I ricercatori se ne sono accertati **monitorando attentamente i sintomi** come starnuti, tosse, soffiate di naso, campionando la saliva e analizzando le particelle virali esalate dai donatori o lasciate sulle superfici.
Che cosa aveva protetto i sani?

PERCHÉ LA TRASMISSIONE VIRALE NON HA AVUTO SUCCESSO

Il passaggio dei virus dell'influenza tra donatori e riceventi **è stato bloccato da un rilascio contenuto del virus** da parte di chi era ammalato (*o per il tipo di ceppo contratto o per il numero limitato di colpi di tosse e starnuti osservati nello studio*), da efficienti difese immunitarie da parte dei riceventi, già contagiati in passato o vaccinati, e dal sistema di ventilazione interno della stanza.
Anche se i ricambi d'aria fresca erano stati bloccati, **il ricircolo interno dell'aria ha disturbato e diluito le nubi cariche di particelle virali** esalate dai donatori, riducendo la quantità di virus inalato dai riceventi.
L'esperimento, dunque, ha confermato che tosse e starnuti sono i principali diffusori dei virus dell'influenza, e che l'immunità pregressa e una buona ventilazione degli ambienti chiusi possono davvero fare la differenza. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
La Bacheca

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli centro	FT/PT	347 183 9335	17 Novembre
Napoli Ponticelli	FT/PT	328 716 1040	9 Novembre
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	9 Novembre
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Novembre
Varcaturo	FT/PT	340 077 4834	
Marano	FT/PT	392 912 3311	30 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	338 385 2358	30 Ottobre
Napoli Piazza Cavour	FT/PT	334 940 4296	30 Ottobre
Frattamaggiore	FT/PT	334 707 4212	30 Ottobre
Napoli centro	PT	farmaciagreca@libero.it	23 Ottobre
Portici	FT/PT	339 148 3208	23 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	farmaciaiodice.elpidio@gmail.com	23 Ottobre
Ercolano	FT/PT	335 642 6993	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	081 121 82 443	15 Ottobre
Capri	FT/PT	info@farmaciaquisisanacapri.it	15 Ottobre
Napoli Vomero	FT/PT	farmaciacarella@libero.it	5 Ottobre
Napoli S. Erasmo	FT/PT	farmsanterasmo@gmail.com	5 Ottobre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	334 703 5964	5 Ottobre
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	5 Ottobre

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2026, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 14 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 14 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di

REGIONE CAMPANIA · COMUNE DI NAPOLI · FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli - ETS · agifarnapoli · federfarma / NAPOLI

Lunedì 14 Dicembre 2026 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli


Teatro di San Carlo - Napoli
1737


Teatro di San Carlo - Napoli
1737


Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

Ritirare i biglietti presso gli Uffici dell'Ordine a partire dal 18 Novembre

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

70° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

PESARESI Carmen

60° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1966)

CAVAGNOLI Raffaele
MANCINI Fernanda

50° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1976)

ANDREOZZI Giovanna
BUONOMO Antonio
COZZOLINO Maddalena
DATO Ernestina
DE PASQUALE Pasquale
IANNELLI Carlo
LO PASSO Pompeo
MACCHIARULO Pasquale
MARTINO Anna
MUSELLA Tommaso
PETRUZZELLI Rossella
PORCELLI Speranza

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

40° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1986)

ALBARANO Maria
ALFANI Anna Maria
ASSINI Diana
ASTONE Gabriella
BARONE Massimo
BASILE GIANNINI Giorgio
BREGLIO Brunella
CAIAZZA Flora
CANTONE Raffaele
CARBONE Roberto
CARRATURO Davide
CASCELLA Maria
CASTELLANO Daniela
CECERE Fausta
CENICOLA Maria Luigia
CORLETO Anna Maria
COTRONEO Gabriella
DE BIASI Marta
DE CICCO Lucia
DE MADDI Gian Marco
DE PASQUALE Giuseppe
DE ROSA Giuseppe
DE TOMMASIS Giustino
DE VITO Maria Teresa
DEL GAUDIO Giovanni Battista
FALCO Felice
FEDERICO Grazia
FESTA Marina Filomena Anna
GENTILE Elvira
GIFFONI Giovanni
GRANATA Teresa
GUARINO Giuseppe
IENGO Anna
IORIO Riccardo Maria
LEVA Maria
LIGUORI Lucio
LIMONCIELLO Giuseppe
MANNA Antonino
MARTONE Caterina
MARZIANI Rosaria
MASELLA Antonella
MERLINO Antonio
NAPOLITANO Angelo
NATALE Fulvio
NOVELLI Bernardo
PAPA Domenico
PAPPALARDO Adele
PETRONE Raffaele
PORTANOVA Tommaso
RE Gennaro
SAVIANO Gaetano
SIMONE Giuseppe
SPALLETTA Anna Maria
STAIANO Flora
TARTAGLIONE Maria
TERRACCIANO Brigida
TRANFAGLIA Natalia
VIVO Maria Gabriella

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

25° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2001)

AMMENDOLA	*Virginia*	DI GENNARO	*Chiara*	PAGANELLI	*Giorgia*
AURIEMMA	*Paola*	DI GIOVANNI	*Carmen*	PAGNANO	*Pasquale*
BALESTRIERI	*Marianna*	DI MARTINO	*Saverio*	PANE	*Luigi*
BELLIAZZI	*Rossella*	ESPOSITO	*Carmela*	PESCE	*Fabio*
BENINCASA	*Caterina*	ESPOSITO	*Vincenzo*	RAINONE	*Felice*
BISCEGLIA	*Maria Dezia*	FALANGA	*Anna*	RAMBALDI	*Francesca*
CACACE	*Valentina*	FARINA	*Laura*	RENTA	*Emmanuel*
CALABRESE	*Eleonora*	FEDERICO	*Alessandro*	RESTAINO	*Agnese*
CANTONE	*Ciro Rosario*	FEDERICO	*Pierluigi*	RIGATTI	*David*
CAPPIELLO	*Luigi*	FERLAINO	*Giovanni*		
CAPUTO	*Donatella*	GAROFALO	*Aniello*	ROSSANO	*Emiliana*
CARBONE	*Carmela*	GERACE	*Demetrio*	ROSSI	*Maria Pia*
CARLINO	*Olimpia*	GIUGLIANO	*Nunziata*	ROSTAN	*Stefania*
CASTALDO	*Ilaria*	GIUGLIANO	*Benedetta*	RUGGIERO	*Virginia*
CAUTIERO	*Alessandra*	GUARDASCIONE	*Rosa*	RULLO	*Lucio*
CIOFFI	*Stefania*	GUERRIERO	*Luciana*	SALVATI	*Marianna*
COBELLIS	*Francesco*	IZZO	*Mariachiara*	SCOGNAMIGLIO	*Maria*
CORBI	*Maurizio*	LAMBERTI	*Massimiliano*	SCUDIERI	*Achille*
CORCIONE	*Ferdinando*	MAFFETTONE	*Vincenza*	SEDENTE	*Assunta*
CORRIDONI	*Serena*	MAFFIA	*Adriano*	SERVILIO	*Carmela*
COZZOLINO	*Vincenza*	MANGIACAPRA	*Pasqualina*	SIMEOLI	*Giuseppe*
CRICRÌ	*Luigi*	MARAZITA	*Laura*	SORGENTE	*Maria*
CUTOLO	*Gaetano*	MARFÈ	*Elena*	SORRENTINO	*Carmela*
D'AMORE	*Maria*	MASTURZO	*Viviana*	TALARICO	*Alessandro*
D'ANIELLO	*Roberta*	MIGLIUOLO	*Stefania*	TANZILLO	*Vincenzo*
D'ANNA	*Giovanni*	MINERVA	*Monica*	TERLIZZI	*Francesca*
D'ARMIENTO	*Vincenzo*	MORABITO	*Stefano*	TROIANO	*Giovanni*
DE SETA	*Gianluca*	MUSACCHIO STRIGONE	*Annamaria*	VISCONTI	*Mariaclelia*
DE STASIO	*Giuseppe*	NASTI	*Caterina*	ZANNOTTI	*Simona*
DEL GIUDICE	*Emmanuel*	OTERO	*Manuela*		

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2026)

ADINOLFI Sveva Lorenza
ALBANO Vincenzo
ALBASINI Emanuela
ALFANO Francesca
ALLOCCA Italia
AMBROSIO Vincenzo
ANNUNZIATA Erica
ANNUNZIATA Anna
APREA Chiara
ARAMU Francesca
ARDOLINO Filomena
ARUTA Marina
ASCIONE Ciro
ASTARITA Simona
AUTORE Silvia
AVITABILE Martina
AVITABILE Laura
BALDASCINO Salvatore
BARRA Alessandra
BOCCIA Simona
BONADIES Federica
BUONINCONTI Federica
CABULA Eleonora
CACCAVELLI Antonio
CALABRESE Germana
CAPASSO Gaetano
CAPASSO Emma
CAPEZZUTO Assunta
CAPUTO Gaetano
CAPUTO Letizia
CARANNANTE Marco
CARBONE Flora
CARBONE Ilaria
CARCATELLA Fulvio
CARO Maria Gemma
CARRINO Stefano
CASTALDO Sara
CASTALDO Amalia
CERINO Fabiana
CERVONE Roberta
CIARAMELLA Rosa Pia
CICCARELLI Aniello
CIMMINO Laura
CIOCIA Marina
CIOFFI Anna
CIRCELLI Simona
CIRILLO Emiliana
CIRILLO Luigia
CIRILLO Luisa
CONFORTI Vito
CONTE Rossella Rita
CORLETTI Angela
COZZOLINO Francesco
CRISPINO Luca
CRISTIANO Francesco
CUOMO Aida Mariarosaria
D'ALISE Anna
DE ANGELIS Gennaro
DE BLASIO Rita
DE FALCO Francesca
DE GREGORIO Maria
DE LUCA Maria Francesca
DE LUCA BOSSA Antonietta
DE ROSA Teresa
DE ROSA Antonietta
DE SIMONE Annunziata
DE SIMONE Meri
DE STEFANI Maurizio
DE VITA Ludovico
DELLO IOIO Maria
DEMYDYUK Iryna
DI CAMILLO Gaetano Francesco
DI GENUA Alessandra
DI GIACOMO Antonio
DI GIROLAMO Angelica
DI MAURO Angela

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2026)

DI NUTO Domenico
DI PALMA Antonio
DI PIETRO Giulia
DI SIMONE Giulia
DIAS Elvira
ERCOLANO Serena
ESPOSITO Floriana
ESPOSITO Ferdinando
ESPOSITO Alessia
ESPOSITO Valentina
ESPOSITO Teresa
ESPOSITO Antonietta
ESPOSITO Alessia Gelsomina
ESPOSITO Marianna
ESPOSITO Rita
ESPOSITO Simona
FALCO Mariavittoria
FALCO Marialuigia
FALCO Pasquale Raffaele
FARACO Marianna
FERONE Anastasia
FERONE Mariachiara
FERRARA Marilena
FIORENTINO Angela
FOLLI Claudia
FONTANA Mariagrazia
FORMICOLA Annachiara
FORNARO Lucia
FREZZA Rosaria
FUSCO Annalisa
GAGLIONE Teresa
GAMBA Clara
GARGARO Federica
GARZIA Ilaria
GATTO Benedetta
GIORGIO Alessia
GRAGNANO Arianna
GRILLO Chiara
GRISOLIA Flavia
GUERRIERO Miriana
IACIOFANO Giovanna
IANNACCONE Maria
IARDINO Fortuna
ILLIANO Elvira
IMPERATI Chiara Tommasina
IMPROTA Alessia
IOSSA Bianca
LAGIOIA Gianluigi
LAMONACA Marco
LANZETTA Elisabetta
LEO Francesco
LETTIERO Mena
LICCARDO Giuliana
LICCIARDI Federica
MANGIERI Luciana
MANNA Marianna
MANZO Benedetta
MARESCA Pierpaolo
MARZILLO Alessandro
MASCIOLI Arianna
MASELLI Anna
MAZIO Elisabetta
MENNONE Immacolata
MERLINO Andrea
MIELE Valentina
MIGLIACCIO Ludovica
MIRRA Roberta
MOIO Alessia
MORETTI Rossella
MOTTOLA Mariacristina
MUSELLA Martina
NAPPI Francesca
NATALE Marialetizia
OREFICE Elvira
PAGES Ylenia
PALAGIANO Federica

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
GIURAMENTO DI GALENO
(Iscritti nell'anno 2026)

PALMA Maria
PALUMBO Mariasofia
PALUMBO Lucia
PARISI Diana
PASCALE Davide
PAVONE Anna Maria
PELLEGRINO Maria
PETRONE Luciana
PIANESE Martina
PICCOLO Nunzia
PIRRONE Serena
POLICINO Maria Rosaria
POLLIO Angela
PRAGLIOLA Gaetano
PUNZO Silvana
QUAGLIARIELLO Consiglia
QUERCIA Chiara
RAIA Giovanna
REGA Raffaela
RIERA Fabiana
ROMANO Vincenzo Pio
ROMANO Leonilde
RUSSO Adelaide
RUSSO Federico
RUSSO Emanuela
RUSSO Vittoria
SAMMARCO Valerio
SAPIO Denise
SAVARESE Martina Ada
SECONDULFO Mario
SEPE Giovanna
SERRENTINO Marta
SETTEMBRE Maria Francesca
SICIGNANO Carmela
SOLIMENE Gennaro Ottavio
SOLIMENO Bianca
SOLLO Mariateresa
SOMMESE Rosa
SORRENTINO Carmela
SOSSI Angela
TARANTINO Nicoletta
TERLIZZI Alessia
TERRACCIANO Miriam Chiamaka
TERRANOVA BARBERIO Roberta
TORINO Claudia
TROIANIELLO Michele
TUCCILLO Martina
UCCELLO Giulia
VEROLINO Alessio
VIGORITO Gaia
VINACCIA Chiara
VISONE Francesco
ZANGA Francesca
ZARRELLA Salvatore



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa
Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli
Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it
Cell. 339 8177933